

L'ESPERTO RISPONDE

Per cortesia vorremmo delucidazioni su questi quesiti:

- a) Senza atout debole, va allertato da che minimo di punteggio?
- b) La psichica (nei tornei societari) è vietata solo in apertura, intervento, risposta o anche in dichiarazioni successive?
- c) Qual è il minimo punteggio di apertura?

Grazie e saluti

Rosanna Pavioni

Risponde Maurizio Di Sacco

Cara Rosanna,

i quesiti sono semplici, e non richiedono approfondimenti particolari. In particolare:

a) se la coppia in questione ha la convention card, e sulla stessa è chiaramente indicata la forza dell'apertura di 1NT, nessun alert è dovuto a partire da 12 punti (ma l'alert è dovuto per punteggi inferiori). Tuttavia, se la coppia non ha convention card, o se, comunque, sul frontespizio della stessa manca un chiaro e leggibile riferimento al range dell'apertura di 1NT, allora tutto ciò che sia diverso da 15/17 o 16/18 va allertato;

b) qualunque licita che sia volta non a comunicare al meglio al compagno le caratteristiche della propria mano, tanto in termini di punteggio che di distribuzione, ma, invece, a menare gli avversari per il naso, rientra nella categoria delle licite punibili, indipendentemente dalla situazione in cui viene fatta. Per un approfondimento, la rimando ai miei articoli pubblicati su Bd'I online - nuove norme integrative numeri II e III - e in corso di pubblicazione sulla rivista cartacea (nuove norme integrative numeri III e IV);

c) a partire dal 01/01/2006 non esiste più alcun limite inferiore per le aperture a livello di 1. Tuttavia, detto dell'impossibilità di effettuare psichiche nei tornei locali e, quindi, di aprire con mani che non presentino, in assenza di punti, almeno una distribuzione particolare, bisogna sottolineare che non è possibile avere un accordo di coppia che preveda l'uso sistematico di aperture di 1 con meno di otto punti. In questo caso, infatti, il sistema diverrebbe un HUM (High Artificial Method) e, dunque, proibito in qualunque competizione.

Stante l'ultima restrizione - come detto di applicazione universale - l'aprire, sporadicamente e senza che il compagno abbia modo di saperlo, anche con 0 punti non costituisce un'infrazione in qualunque manifestazione che non sia un torneo locale.

Cordiali saluti

Gradirei conoscere se per il "giocante" è ipotizzabile incorrere nella "renonce consumata" e quindi subire la prevista penalizzazione?- Grazie per l'attenzione.

Cordialmente

Mario Nizza

Risponde Maurizio Di Sacco

Risposta semplicissima caro Nizza: sì, ed alle stesse identiche condizioni dei difensori, con una eccezione.

La renonce di un difensore è consumata (art. 63A1, 63A2, 63A3) quando il colpevole, o il suo compagno, giocano nella presa successiva (per il dichiarante, la mano o il morto); oppure quando viene effettuata una richiesta o una concessione di prese; oppure quando vi è acquiescenza ad una

richiesta o concessione di prese; oppure quando viene attratta illegalmente l'attenzione su di essa, come quando - classicamente - l'altro difensore domanda "non ne hai più?" (art. 63B). Tuttavia - e questa è l'eccezione – il morto può fare indagini sulla renonce del dichiarante senza che questo ne

causi la consumazione (cfr. Diritti Qualificati del Morto, art. 42B1), a meno che il morto stesso non avesse in precedenza perso i suoi diritti (cfr. Limitazioni del Morto, art. 43B2b). In quest'ultimo caso, comunque, mentre un difensore viene ad avere una carta penalizzata, il dichiarante non ne ha.

Cordiali saluti
